



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Lappia, ò Lapponia, ò Lappenlandt.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Fortezza à nome del Rè di Nortwegia, e non meno riuerita da coloro, li quali nauigano in Lappia, e Ruffia, che quelle d' Elfenor, e Cronenburg, dalle quali si custodisce lo Stretto del Zund. Non è che di grandiffima importanza questa nauigatione; poiche per spacciare le robe d'Europa, e caricare butiro, feuo, pelli, miele, cera, lino, lana, pesci fecchi, &c. li Francesi, Inglefi, e Scozzesi frequentano ogn'anno li porti di Colmogrod, & altri luoghi. E quelli di Bergen, la più parte Tedeschi, vanno à Kildiuina S. Nicolas, & à S. Michele, ò Donamund; cioè Bocca del fiume Duina, & altri porti. Dependono dal Prefetto di Warduis la

Finmarchia, Taackemarch.
(Europa Pri ma.)

ELLA stà in Europa, & vicine al mare; e nulladimeno bisogna che se ne parli come di Contrada, della quale più si dice, che non si sà; onde di questa (& anco delle Regioni seguenti) è da sapere, che scriuono così. Ella si spiega al mare, diuisa dalla Nortwegia, con vn Lago, stà nella Zona Fredda, per la bontà del fuolo, e del pascolo è frequentata nell'estate, & è per l'amenità detta Finmarchia: Contrada famosa in ogni tempo per le stregherie, & per li sortilegij. Vogliono che questa sia l'antica *Biarma*, indomita per la velocità delle gambe, e per gl'incantesimi de' suoi habitatori, li quali faceuano (& in gran parte hoggi fanno) professione d'ottenebrare il Cielo, eccitare tempeste, rendere gli huomini immobili, vendere il vento a' Nocchieri, reuelare le cose accadute di fresco in parti remotissime, e vendere demonij costretti. S'habita, e muta fuolo secondo le commodità; quando le Genti hanno consumato il legno d'vna Contrada, passano ad vn'altra; e quelli, che attendono alla pescaggione, nell'inuernata si ritirano ad Oltro.

Non s'habitò, che dal 890. della Nostra Salute; e parte si spopolò, come si disse sopra, e poi si repopolata da' Lapponi. Furono tributarij di Ruffia, Suecia, e Nortwegia: mà hoggi solamete riconoscono questo, al quale pagano, oltre le decime del pesce, vn Reistallero per famiglia l'anno; e quanto di più guadagnano, se lo fanno passare per la gola.

Hanno, à somiglianza de' Lapponi, li suoi Regoli, che d'ordinario sono al numero di tre; distinti, e nominati in ordine al sito della Regione, che gouernano: e dicono dell'vno. Il Signore, che comanda alla Montagna. Dell'altro, ch'alla Pianura. Et il terzo alla Marina.

Scrifinnia, ò sia Holalaglandt.

Giace trà la Finmarchia, e la Lappia. Di questa Contrada, e delli suoi habitatori si trouano scritte mille historie da raccontare à veglia: chi gli descriue Nani, e chi Ciclopi. Di questi Ciclopi riferisce Alberto Krantio, che sia piena questa Terra, dicendo, che furono riconosciuti nell'anno 1000. da quei Frisoni, delli quali diremo abasso: hor si lasci, mercè la lontananza, passare la fauola; poiche, giacendo trà la Finmarchia, e Lappia, quanto à costumi, non si deue dubitare che questi siano di vna stampa simile.

Lappia, ò Laponia; ò Lappenlandt.
(Europa Prima, & Seconda)

STendono alcuni il nome, e li confini della Lappia per Ponente à segno, che vi comprendono la Finmarchia, e la Scrifinnia, alle quali danno il nome di *Lappia di Nortuegia*. La questione è solamente di vocabolo, e già che si viuè allo scuro di tante altre cose di queste bande, per adesso si potrà senza noia, differire ad altra occasione il discorrerla per minuto.

Piglia il nome dalla sciocchezza, e balordaggine de' suoi habitatori, creduti forse tali assai più del vero, e di quello che sono in fatti; poiche se le nostre Contrade, non che l'Oltramontane, haueffero prouato, e prouaessero quella miseria d'esercitio, e di commercio, e trà di loro, e con li forastieri, come per l'inclemenza del Cielo l'hanno sperimentato costoro, forse, e senza forse, che tutto il Mondo farebbe *Lappenlandt*, e gli habitatori si potrebbero dire ragioneuolmente *Lappen*.

Non patisce necessità di proua questa asserzione, se si riguarda alla balordaggine de' Tartari più Settentrionali; e pure in quelle Contrade la Gente vi capitò ciuile, e buona parte, dalla Soria; e molto più si sperimenta questa miseria nelle Contrade interiori, e nelle Deserte dell'Africa; per non parlare de' Cafri, del Capo di Buona speranza.

Ch'intende meglio di costoro l'vso dell'arco? à chi cedono nella pesca? ogni casa è vn'Accademia di faettare; mentre le madri non permettono à fanciulli toccare mai cibo, se prima essi non hanno con la frezza tocco il determinato segno. Sono sciocchi, perche non parlano, & non intendono la nostra lingua; e noi, che non intendiamo la loro, faremo li facciuti. Ne potremo dissimolare, che queste Genti sijnno di noi più ricche, e più felici, se per de-

H fide-

siderio delle cose nostre nessuno di loro uscì mai da quelle Contrade; e noi, per vanità, o per necessità delle cose loro, andiamo a trovarli per mille asprezze, e mille pericoli. Sanno bene quei di Nortwegia, se questa Gente intende le Regole della difesa; e non ci proueranno la seconda volta. Ne minor fede possono farne li Ruteni, centomila de' quali furono sconfitti, e fuggiti da seicento di questi huomini Semiselvaggi; non con altro vantaggio, che di saperli maneggiare, e campeggiare nella neue.

Questa Terra è piena più d'erbe, che di piante; & hà di singolare il Lago ENARA 45.69. lungo trecento miglia.

Abbona d'Orsi bianchi, e d'Armillini candidissimi. L'animale di più vile, e di maggior seruitio è il Rangifero, del quale viuo si seruono nella vettura con le Carrette, e più con le Schlit; e ne cauano il latte: morto poi, si pascono delicatamente delle sue carne: delle corna fanno archi, e balette; dell'vgne medicina per lo spasimo; della pelle si vestono; e delli nerui fanno lino, e poi tela, e sarte. In quanto alla velocità, questa bestia in vn giorno naturale fa da cento cinquanta miglia; sforzo degno di maggiore ammiratione, che non si fa del corso delle Caualle d'Arabia, se quanto al Rangifero è fauoreuole la durezza del terreno, quasi sempre ghiacciato, non fosse alle Caualle altrettanto d'impedimento la morbidezza del medesimo, in paese arido, & arenoso.

Hà dato materia à molti di dire, che questa Gente sia pelosa, ch'habbia vn solo occhio, &c. l'habito loro: per schermirsi bene dal freddo, vestono pelli vellute; e fanno gl'habiti intieri, ligandoli, come vna borsa, in cima della testa, e lasciando vn poco di apertura per gli occhi solamente.

La Gente viue sparsa, all'vianza de' Tartari; e quando hà consumato il legno d'vna Contrada, passa all'altra. Si diuide in tante Leporie. (Pare, che Leporia significhi vna cosa simile all'Orda Tartaresca.) Parte di questi pagano tributo di pelli al Rè di Nortwegia, parte à quello di Suecia, e parte al Moscouita per via di Russia; forse, accioche non gli dijno fastidio; oh Gente veramente faggia!

Stando il Sole ne' Segni Australi, costoro lo perdono di vista lo spazio di tre mesi; e quando poi, verso Febraro lo veggono ritornare all'Horizonte loro, fanno festa, e tripudio: lo credo. L'altre Prefetture, della Nortwegia sono.

Di TRVNTHEIM 26.64. *Nidrosia*: siede sù la sponda Australe del fiume *Tildra*, o sul concorso de' fiumi *Nidro*, e *Rosa*. Fù Città grande, piena di Popolo, diuiso in ventiquattro Re-

gioni, o Parocchie; & hoggi è più presto vn' anticaglia, che Città. Vi risiede il Soprainendente à tutti gli Vfficiali Regij fino in Russia.

Fù celebre *Nidrosia* per la bellezza, e sonorità della sua Chiesa Metropolitana; edificio, al detto, e parere d'vno Scrittore di quel Paese, che non haurebbe forse trouato pari in Roma. In ogni conto la descriuono in modo, che pare la fama non ecceda il vero di molto. Fù sempremai riguarduole, mentre vi durò il candore della Religione, per la superiorità dell'Arciuescouo, e Primate della Nortuegia, Islanda, Groenlanda, & Isole vicine. Fù eretta questa Metropolitana presso l'anno 1200. da Nicolò Legato di Papa Anastasio, sottrahendo tutta la Corona di Nortuegia dalla superiorità dell'Arciuescouo di Lunden in Scania; e pure questo era stato eretto per sottrarre lo Setentrione dalla superiorità de' Germani. In somma lo stare sotto non piace à nessuno, e quando si puole ogn'vno piglia il filo per uscire.

Di BERGEN 21.60. Tutto il bello, & il buono della Nortuegia si è ridotto ne' tempi correnti in questa Città. Ella è Vescouato, & Emporio, doue fanno capo, e risiedono, oltre il Governatore Regio, le Fattorie di molti Mercanti forastieri, fino di Spagna. Vi godono molte esentioni; e vi fanno del bene più di tutti gli altri, quei della Lega delle Città Henzeatiche. Stà al mare, lungi dal mare, facendogli Porto vn luogo detto *Carnefond*, stretto sì, ma profondo alla portata d'ogni grosso nauilio: e gli edificij vicini à l'acque sono così be' disposti, che li vascelli entrano, e scaricano, e poi si fermano sù l'ancore per tutto il tempo della dimora in vn medesimo posto. La Residenza del Governatore è in vn Castello, detto *Bergberusen* assai bene assicurato. STAFFANGER 21.58. fù Vescouato; e qui presso giace la Fortezza detta *DOESWICK* 30.58. E vna Rocca.

Di AGGERS 25.59. *Angerbusen*. OPSLO 25.59. o sia *Ansolvv*, & *Oppola* Città maritima, & di traffichi non ordinarij. Godena la Cathedral; & hoggi vi risiede il Conuento, & Audienza Regia. Della medesima conditione è STAWANGER 24.60. *Stauangria* Capitale d'vna Prouincia, che va ripartita in sette Governi. Gli altri luoghi più principali, delli quali si fa mentione sono TONSBERG 24.58. Castello forte, e scala maritima. FRIDERICHSTADT 26.58. E vna scala, sopra la destra del Torrente *Sarps*. RINGARIKE 25.59. Monasterio: sono qui presso le vene d'argento. Vanno sotto questo Governo. MARSTRAND 27.57. Terra piena di cauerne naturali, e famosa dalla pesca dell'Arenghe.

Tut-

Tutto questo tratto è principalmente versato da vna inondatione di certi animali; detti *Lemmer* della grandezza di vn force; non si sà d'onde, ne come vengono; e quanto essi mordono, ò si secca, ò si muore auuelenato. Muoiono queste bestie gustando l'herba renata; e tal volta à mucchi così grandi, che infettano l'aria, e gl'huomini sono assai trauagliati da verigini, e d'Isterisi: Vengono buona parte diuorati dal *Loprut*; bestia di mezzana grandezza, e che vi s'ingrassa, & ammorbidisce la pelle.

Et *SKEEN* 23. 58. stà in vna Contrada copiosa di rame, ferro, & argento: di quest'ultima miniera si deue l'honore al Re *Kristerno Terzo*.

TELLEMARCK 22. 59. è vna Contrada simile alla sudetta.

Di *BOHVS* 28. 57. Porto, e Fortezza stimatissima: stà sù la destra del fiume *Tobeta*, posta sopra vn sasso; cinto d'vn fosso largo, profondo, e pieno; sù eretta questa Piazza per tenere in ossequio li *Sudditi*, e parimente contro li *Goti*, nell'anno 1309. dal Re *Aquino Quarto*. Il fiume sopradetto corre con tant'impeto, e con tanto strepito (segno che il letto non è morbido) che si ode dodici miglia di lontano.

Dependono da questo Regno l'Isole di *Nortwegia*, le quali sono di due forti: ò adiacenti (*Europa Prima*), ò ben remote. Le prime sono innumerabili; e per la temperie dell'alti marini più herbose, e di migliore habitatione che il Continente. Di queste le più nominate, e meno rigide sono *STAPPEN* 41. 71. *MAGHEROE* 41. 71. *SVRO* 38. 70. *TROMSONT* 35. 70. *SAMYEM* 32. 69. È lunga da sessanta miglia, vi sono molte Popolationi. *ANDANOS* 30. 69. *TROMNES* 29. 68. In questi mari l'Oceano si caccia col flusso in cauerne vaste; e ritorna con impeto, e velocità mirabile. Vi sono molte altre Isole, copiose di pascoli fino à *Novembre*.

L'Isole remote della *Nortwegia* (*Globo*, & *Planisferij*), e di qualche stima sono *Islandt*, e *Groenlandt* (se questa è tale.) Chi si pone à mezza strada (dicono) vede l'vna, e l'altra di queste due Terre.

ISLANDT, cioè Terra agghiacciata.

Questa Isola è lontana dalla *Nortwegia* sette giornate: si dice; e si deue intendere *Seruatis seruandis*. Arriua fino al 69. dell'Eleuatione *Boreale*: è lunga, chi dice 730. miglia d'Italia, e chi 100. d'Alemagna (non l'hò misurato,) e larga 260. per lo più ingombrata da monti. È piena di Falconi, Cerui, & altri ucelli, e di vacche senza corna. Ecco vn buon

rincontro della forza della qualità del sito; questa Isola stà in vn medesimo paraggio con parte della *Nortwegia*, & abbòda di *Vaccine*: se non vogliamo dire, che l'essere cornuti, e lerende impatienti del freddo.

Questa è la Terra, nella quale sono così comuni li *Corui bianchi*, come in *Barbaria* li *neri*. Non è però questo tanto d'ammirare, quanto il vedere che l'*Ibin* (uccello famoso,) che viue nelle *Contrade* di *Pelufio* nell'Egitto sia nero, quando tutto il resto del medesimo *Egitto* nutrice gl'*Ibin bianchi*.

Quel medesimo freddo, che vguaglia nel candore li *Corui*, l'*Aquile*, & li *Falconi* alli *Cigni*, sà parimente gli *Orsi*, le *Volpi*, e li *Lupi* simili all'*Armellino*: Che poi da questi *Falconi* sijno poco sicuri gli *agnelli*, e li *porchetti*, non parrà strano à chi ne hà veduti, essendo eccessiuamente grandi; e non hà cosa l'*Islanda*, che la renda più riguardeuole, che questi ucelli, li quali si comprano à così gran prezzo in *Germania*, quanto merita la spesa, & il trauglio d'vn *Falconiere* eccellente, il quale si trasferisce colà nel tempo de' piccioni, e li porta poi in spalla per tutto, doue non pratica la barca.

Non hà legno quest' Isola; per l'vso del fuoco si vagliono dell' ossa di pesce; e la *Prouidenza* *Sourana* gli aiuta per opra del mare, prouendola, non solo per ardere; mà per fabricare ancora di grossi tronchi, & alberi spiantati nella *Nortwegia*, & Isole *Britanniche*.

Non si tacerà, come qualch'vno hà detto, che questa quantità di legno siano alberi, spiantati da' *Venti* nelle *Regioni Settentrionali* à quest' Isola: che tale auuiso stia per aria, non è molto da dubitare; se *Islanda* per il freddo non hà piante, nè herbe opportune alla sostentatione; come le *Contrade* più al Norte haueranno frondute selue? Mà qui entra la regola, accennata di sopra al proposito delle *Vacche*.

Vogliono che si popolasse da' *Regoli* di *Nortwegia* (la lingua, la quale è vn rampollo della *Gotica*, non lo contradice) scacciati da quel Regno da' *Avaldo* detto della *bella cbio-ma*; che fù il primo à dominare solo in *Nortwegia*: l'oscurità degli atti di questo Rè fà che altri regittri questo accidente nell'anno 874. della *Nostra Salute*, & altri nel 1000. Cesserà la controuersia, quando sia vero ch'egli fosse contemporaneo dell'Imperatore *Ottone Primo*, che morì nel 973. E, se in vece del *Primo* si dicesse il *Secondo*, il conto andrebbe giusto con il 1000.

Il ricouero degli *Esiliati* di *Nortwegia* in quest' Isola (ogni altra *Contrada* della *Terra* era più felice) ci fà apertamente vedere la forza